

Un primo provvedimento tendente a tale scopo è l'assegnazione definitiva di una zona riservata alle Massaie rurali sul mercato di Porta Palazzo. Infatti una apposita grande targa colla dicitura « Zona delle Massaie rurali e dei Produttori diretti », posta all'ingresso del Mercato III in piazza Emanuele Filiberto e visibile a tutti, indica un vasto spiazzo, coperto in gran parte da tettoie in ferro, riservato alla suddetta specifica attività commerciale.

Nel contempo la Podesteria accogliendo il desiderio manifestato dai Fasci Femminili, autorizzò le Massaie rurali a smerciare i loro prodotti, oltre al sabato, anche nei giorni di martedì e giovedì che, come è noto, formano col sabato i giorni tradizionali di mercato in piazza Emanuele Filiberto.

Infine, ultima ed assai importante provvedimento: la conferma definitiva, sotto determinate condizioni, del posteggio gratuito.

È noto che sui mercati rionali il venditore ambulante corrisponde al Comune una tassa di posteggio ragguagliata al metraggio occupato ed al genere della merce posta in vendita; così, ad esempio, l'ambulante paga L. 0,30 per un banco di un metro lineare adibito a vendita di verdura; L. 0,80 se detto banco serve per lo smercio di frutta, uova, funghi, ecc.; L. 1,70 se il banco (sempre della misura di un metro lineare) è adibito a vendita di pollame, conigli, formaggi, salumi, ecc.

Le Massaie rurali invece, purchè siano munite dei prescritti documenti e vendano esclusivamente frutta e verdura, possono occupare due metri di posteggio gratuito.

E poichè tale limite è raramente superato, l'agevolazione podestarile è effettiva e reale, inquantochè la massima parte dei posteggi delle Massaie rurali è gratuita.

Le provvidenze di cui sopra che, a prima vista e per l'osservatore profano, appaiono di scarsa importanza, si sono invece dimostrate assai utili ed efficaci ed hanno dato un rigoroso impulso alla speciale attività di questa branca del mercato cittadino.

Infatti, come dicero dianzi, basta fermarsi una mezz'ora su detto mercato nella mattinata di un sabato per farsi un'idea del suo intenso traffico e del favore con cui la popolazione ha accolto tale forma di mercato, rinvigorito ed incrementato dall'Amministrazione.

Durante la stagione invernale frequentano il mercato 400 Massaie all'incirca nel solo giorno di sabato: a cominciare dai mesi di aprile-maggio, invece, se ne contano da 600 a 650 con una ressa ed una folla di acquirenti tale da rendere difficoltosa e lentissima la stessa circolazione nelle corsie.

La faticosa e laboriosa vigilanza dell'Autorità comunale ha dotato la Città di un mercato di cui finora non esiste l'uguale nei maggiori centri italiani per ampiezza, numero di espositori ed organicità di servizi, utilissimo per lo spaccio della frutta, degli ortaggi e degli erbaggi, a tutto vantaggio del consumatore, trattandosi di prodotti portati sul mercato direttamente dal contadino-produttore e perciò al massimo grado di freschezza e di commestibilità.

**Dott. SILVIO MUGETTI**  
Sotto-Capo Divisione Annona

